

# *Carta dei servizi*



**CENTRO INFANZIA**



**“RE SOLE”**

*3 mesi - 6 anni*

*Via Alta, 150 loc. COLMELLO*

*MARCON (VE)*

*Tel. 0415950960/cell. 3937004186*

*Coordinatore psicopedagogico*

*dott.ssa Michela Corò*

*Cell. 3400817405*

**AGGIORNATO 30.10.2017**



*L'introduzione della Carta dei Servizi inizia nei primi anni '90 ed è collegata alla più generale riforma dell'apparato statale che in quegli anni mostravano evidenti limiti di efficienza, efficacia e soprattutto di consenso: si trattava di rivedere la forma organizzativa della pubblica Amministrazione aumentando la trasparenza e ricostruendo il rapporto di fiducia con i cittadini.*

*Il primo atto normativo a cui si può fare riferimento parlando di Carta dei Servizi è la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" (la direttiva ha per oggetto i servizi pubblici e quindi i servizi sociali).*

*Gli obiettivi principali del documento consistono nel:*

- Garantire un principio di giustizia nell'erogazione del servizio;*
- Garantire uno standard di qualità non in relazione alla qualificazione tecnico-professionale della prestazione, ma alla qualificazione tecnico-organizzativa della sua erogazione;*
- Garantire la conoscibilità e la verificabilità di questo standard e quindi il controllo da parte degli utenti sulla sua applicazione;*
- Garantire il risarcimento del danno derivante dall'eventuale inosservanza dello standard;*
- Garantire un'evoluzione migliorativa dello standard basata su verifiche di gradimento da parte degli utenti ed ottenuta attraverso la negoziazione amministratore/utente.*

*La Carta dei Servizi è lo strumento che esprime i vincoli e gli obiettivi che colui che eroga un servizio definisce di fronte ai clienti. E' una sorta di patto vincolante per chi lo scrive, poiché in essa è contenuta la*

*dichiarazione dei propri obiettivi, ma anche per chi lo riceve, poiché in essa è contenuto il riconoscimento di specifici diritti del consumatore.*

*Nel nostro caso la Carta dei Servizi rappresenta un “contratto” che il Centro Infanzia stipula con i propri clienti al fine di garantire la loro soddisfazione sulla base dei livelli di servizio in essa definiti.*

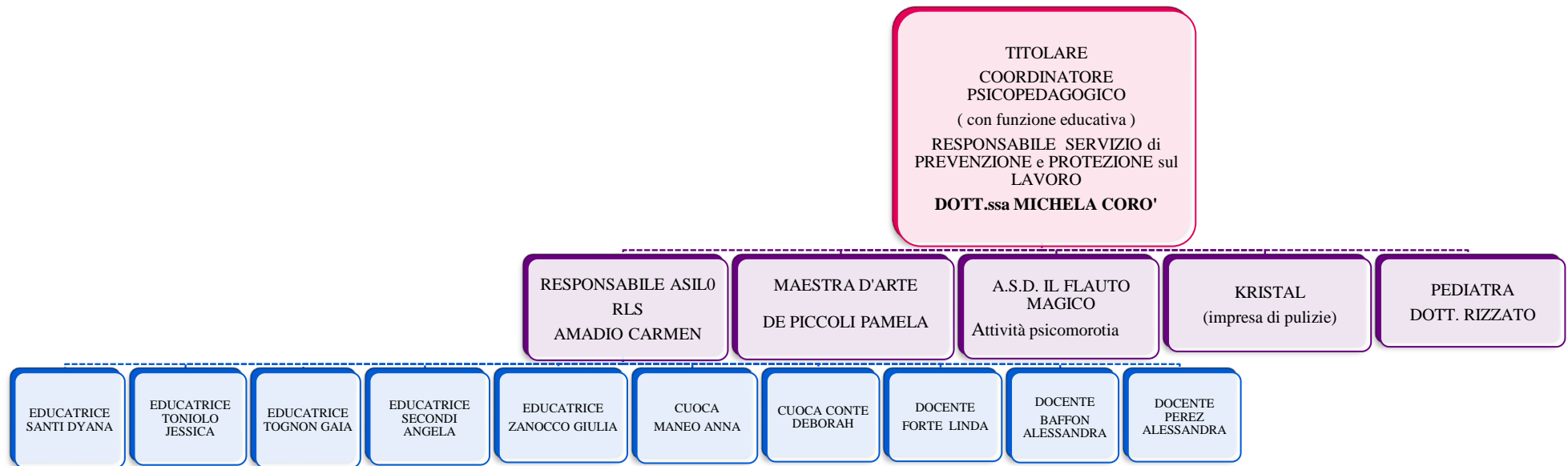
*La Carta dei Servizi ha dunque le seguenti finalità:*

- 1. fornire ai clienti informazioni chiare sui loro diritti;*
- 2. informare sulle procedure per accedere ai servizi;*
- 3. indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;*
- 4. assicurare la tutela dei clienti, individuando gli obiettivi del servizio e controllando che vengano raggiunti.*

*Il Centro Infanzia rende pubblica la propria Carta dei Servizi in modo tale che sia possibile conoscere:*

- 1. la società che gestisce il servizio;*
- 2. l'organizzazione del Centro Infanzia;*
- 3. le modalità di funzionamento del servizio;*
- 4. servizi forniti;*
- 5. i fattori di qualità, gli indicatori e gli standard di servizio garantiti;*
- 6. le modalità di rilevazione della soddisfazione del cliente (questionario);*

## ORGANIGRAMMA AZIENDALE



## **PROGETTO PEDAGOGICO :**

- 1. PREMESSA**
- 2. MISSION**
- 3. ANALISI SOCIO-AMBIENTALE**
- 4. PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO**
- 5. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO**
- 6. MODALITA', CRITERI di AMMISSIONE e LISTA D'ATTESA**
- 7. PROGETTO NIDO**

- Relazione tra educatrice e bambino
- Relazione tra bambino e bambino
- L'inserimento del bambino al Nido
- La predisposizione degli spazi
- Salone accoglienza e del gioco
- Salone lattanti
- Angolo laboratorio della favola
- Angolo laboratorio della sonorità
- I momenti di routines
- Accoglienza
- Cambio
- Le merenda e il pranzo
- Il sonno

Le attività dei nostri bambini: Manipolative, Linguistiche, Motorie e massaggio corporeo, Musicali

- Interculturalità
- Le famiglie
- Attività professionali
- Aggiornamento e formazione del personale
- Osservazione del bambino e documentazione

## **8. PROGETTO INFANZIA**

- Caratteristiche strutturali della scuola dell'infanzia
- Organizzazione generale
- Servizi
- Aspetti organizzativi
- Programmazione educativa e didattica
- Progetto Ponte
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Progetto Primo incontro con l'inglese
- Progetto Laboratori Estivi
- Piano educativo individualizzato

## **9. REGOLAMENTO INTERNO**

## 1) PREMESSA

Il Centro Infanzia riconosciuto "Re Sole" si inserisce nel contesto sociale di Marcon, esprimendovi una presenza connotata da libertà, pluralismo, autonomia, solidarietà e qualità educativa.

Le linee portanti del Centro Infanzia " Re Sole" nel rispetto di quanto sancito nella Costituzione Italiana, con riferimento agli art.3,30,33,34 del dettato Costituzionale, scaturiscono da molteplici componenti: il Progetto Educativo, la Carta dei Servizi e il Regolamento Interno, che gli consentono di operare in modo positivo ed efficace, nel rispetto della centralità del bambino, soggetto attivo che deve crescere, per ampliare gli orizzonti di vita, per conquistare autonomia e competenze, per realizzare pienamente se stesso e la propria identità . Il Centro Infanzia si fonda, in tutti i suoi molteplici aspetti, sulla pedagogia della relazione. Si parla della relazione tra: educatrice - educatrice, educatrice – bambino, educatrice – genitore, educatrice - operatori dei servizi.

## 2) MISSION

Il Centro Infanzia RE SOLE è stato creato innanzitutto come servizio per la formazione del bambino dai 3 mesi ai 6 anni, studiato e predisposto per essere un servizio di alta qualità.

Vuole favorire:

- Aggregazione
- Sviluppo del bambino
- Rispetto dei ritmi individuali, cognitivi e fisiologici
- Rispetto alla cura della persona
- Attività ludiche, educative e formative

Inoltre

- Permettere di essere direttamente coinvolti nelle scelte e favore dei bambini che intendiamo educare
- Vuole essere un notevole supporto per la comunità
- Vuole creare un rapporto di collaborazione e di crescita tra famiglie, educatori e comunità
- Vuole accogliere le caratteristiche di ciascun bambino come ricchezza
- Vuole che i bambini siano stimolati in modo personale per lo sviluppo ottimale della loro identità.

Principi attuativi :

1. **principio di sussidiarietà e di responsabilità** : impegno a riconoscere a tutti gli operatori il proprio margine di autonomia operativa e di responsabilità nelle scelte; in tal modo ognuno è chiamato ad essere direttamente responsabile per ciò che fa
2. **principio di professionalità**: impegno a sostenere e a potenziare l'identità di ruolo e la capacità professionale di tutti i suoi operatori, riconoscendo in essa una sicura garanzia di impegno pedagogico, di motivazione al lavoro e di testimonianza professionale;
3. **principio di efficacia e di efficienza**: impegno a favorire un servizio la cui organizzazione renda possibile il raggiungimento degli obiettivi previsti, e a valorizzare tutte le risorse a disposizione. La realizzazione di quanto fissato dalla progettazione educativa e didattica sarà oggetto di una costante verifica interna, di cui è parte integrante la valutazione del servizio espressa dagli utenti;
4. **principio di individualizzazione educativa e didattica**: impegno a progettare e a realizzare un programma educativo e didattico quanto più possibile personalizzata ponendo attenzione alla centralità del bambino ed il suo diritto ad un percorso educativo formativo che tenga conto delle sue capacità effettive e delle eventuali potenzialità inesprese.

## 3) ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

Il Centro Infanzia "Re Sole" sorge in Marcon, località Colmello, vicino a Mogliano Veneto, facilmente raggiungibile tramite servizio di pullman di linea.

Il Centro Infanzia è composto da un edificio circondato da spazi verdi, nel piano inferiore si trova il Nido ed in quello superiore la Scuola dell'Infanzia. Capacità ricettiva 42 bambini fascia nido e 42 fascia scuola dell'infanzia.

#### **4) PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO**

L'opera educativa del Centro Infanzia "Re Sole" si ispira alla "Pedagogia della Lumaca".

La scuola odierna, riflettendo le tendenze di buona parte della società umana, è centrata sul mito della velocità, dell'accelerazione e della competizione, come criterio di selezione al quale i bambini vengono educati fin dai primi anni di vita. Siamo nell'epoca del tempo senza attesa. Questo ha delle ripercussioni incredibili nel nostro "modo di vivere". Non abbiamo più il tempo di "attendere", vogliamo "tutto e subito" in tempo reale. Le teorie psicologiche sono concordi nel pensare che una delle differenze fra i bambini e gli adulti stia nel fatto che i bambini vivono secondo il principio di piacere (tutto e subito), mentre gli adulti vivono secondo il principio di realtà ( saper fare sacrifici oggi per godere domani). Oggi gli adulti, grazie anche alla società del consumismo esasperato, vivono come i bambini secondo le modalità del "voglio tutto e subito".

Qui entriamo noi in gioco, il nostro lavoro consiste nello stimolare i bambini con proposte didattiche mirate a rallentare, a riflettere sul senso del tempo educativo, per una scuola lenta e nonviolenta.

Il **Progetto Educativo** del "Re Sole " si propone la formazione integrale della persona umana bambino basandosi su un duplice percorso:

- a) Lo sviluppo della dimensione individuale, che avrà cura di promuovere atteggiamenti di socializzazione, solidarietà ed accoglienza.
- b) Lo sviluppo della dimensione culturale che mira alla formazione integrale della personalità di ogni bambino.

I **Principi ispiratori** della nostra Istituzione scolastica sono, pertanto, i seguenti:

- privilegiare la centralità della persona del bambino;
- favorire la crescita del bambino e lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali ed espressive;
- sviluppare nel bambino la consapevolezza della propria identità;
- trasmettere una visione multiculturale e multirazziale in cui le differenze sono ricchezze da valorizzare;

A tale progetto partecipa tutta la Comunità Educante intesa nelle sue diverse componenti:

dirigenti, docenti, personale non docente, genitori, alunni. Tale Progetto si concretizzerà sia attraverso l'impegno quotidiano, sia attraverso momenti di incontro in cui il dialogo e il reciproco scambio di esperienze costituiranno, per ognuno, momenti di arricchimento e di crescita interiore.

#### **5) PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO**

##### ***Uguaglianza***

Il Centro Infanzia " Re Sole" ha come fonte di ispirazione gli articoli 3; 33; 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

In tale prospettiva l'erogazione dei servizi offerti dalla Scuola prescinde da ogni discriminazione per motivi riguardanti razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizione socio-economica accogliendo anche i bambini provenienti da famiglie in difficoltà.

##### ***Imparzialità e regolarità***

La Scuola si fa garante della regolarità del servizio e assicura lo svolgimento delle attività didattiche anche in situazioni di conflitti sociali ed in periodi elettorali.

##### ***Diritto di scelta***

Tutti i bambini che fanno domanda di iscrizione vengono accolti dalla Scuola, nei limiti rappresentati dalla capienza e dalla funzionalità dei locali e delle attrezzature di cui dispone, purché i genitori accettino liberamente il POF ed il Regolamento interno della Scuola stessa.

#### **6) MODALITA', CRITERI DI AMMISSIONE e LISTA D'ATTESA**

##### **Modalità. criteri di ammissione e lista d'attesa**

Uno dei genitori esercenti la potestà genitoriale, in accordo con l'altro genitore o il tutore , previa appuntamento fissato per colloquio informativo, presenta la domanda di iscrizione al centro Infanzia, fermo restando la disponibilità di capienza della struttura.

In caso di esubero di richieste si provvederà alla formazione di liste d' attesa che rispetteranno i seguenti criteri di priorità :

- Data primo colloquio informativo con la famiglia.
- Disponibilità rispetto all'anno di nascita del bambino (essendo i bambini suddivisi in gruppi omogenei può capitare che , sebbene ci sia capacità a livello recettivo della struttura, non ci sia capacità rispetto all'anno di nascita )

Per la formalizzazione dell'iscrizione si dovranno compilare i documenti segnalati in calce al regolamento ed effettuare il pagamento dell'iscrizione che è di € 60,00 ( validità annuale ).

## **7) PROGETTO NIDO**

### ***Aspetti organizzativi***

Il nido segue il seguente orario:

- 07:30 – 09:30 Ingresso
- 09:30 – 10:00 Accoglienza in un ambiente festoso e sereno,gioco libero, racconti ;
- 10:00 - 11:00 Attività didattiche in sezione;
- 11:00 – 11:30 Secondo ingresso
- 11:30 – 12:30 Pranzo;
- 13:00 Prima uscita
- 12:45 - 14:30/15:00 Sonno;
- dalle 14:30 Uscite a seconda dell'orario depositato all'atto dell'iscrizione
- 14,30 - 17:30 Attività pomeridiane
- 17:30 – 19:30 Gioco libero
- 19:30 Chiusura servizio

Il nido dispone di una mensa interna, con cucina interna. Il menù, visto ed approvato dall'A.S.L. 12 Veneziana, è suddiviso in quattro settimane; la tabella è sempre esposta al pubblico per la conoscenza diretta degli alimenti somministrati ai bambini.

Il nido è giornalmente aperta a colloqui veloci tra educatori e genitori.

Ogni genitore può chiedere informazioni riguardanti il figlio e così pure le educatrici ai genitori, previo appuntamento. In questi incontri i genitori verranno informati del "cammino" dei loro bambini affinché si realizzi una costante collaborazione nell'opera educativa.

Ogni educatrice mensilmente tiene registrato i progressi di ogni bambino in una scheda.

### ***Relazione tra educatrice e bambino***

La relazione tra l'educatrice e il bambino inizia nel momento dell'inserimento, in cui il bambino viene accolto nel Nido con la sua storia, fatta di competenze, relazioni, apprendimenti acquisiti all'interno del proprio contesto educativo: la famiglia. L'inserimento del bambino al Nido viene il più possibile agevolato grazie alla particolare cura dedicata all'allestimento delle aule, predisposte per sollecitare la sua curiosità, stimolare la sua creatività e permettergli di sviluppare in piena sicurezza tutte le sue capacità sia motorie e fisiche che cognitive ed intellettive. Tanto più il passaggio dall'ambiente familiare a quello del mondo esterno, come può essere il Nido con i suoi ritmi e le sue molteplici regole, viene costruito con calma ed amore, tanto più contribuisce nel dare fiducia al bambino e nel favorire il suo inserimento. Questi aspetti costituiscono i presupposti affinché il bambino possa apprendere ed affrontare quel processo di conoscenza, sviluppo dell'autonomia e maturazione della propria identità, che sono tra i principali obiettivi del Nido.

### ***Relazione tra bambino e bambino***

All'interno di un Nido si possono creare attività significative di socializzazione o apprendimento anche fra bambini. Nell'area dei lattanti prevale una forma di gioco individuale e solitaria. Man mano che il bambino cresce aumentano anche le sue competenze sociali, come la consapevolezza del Sé e la capacità di manifestare e selezionare le proprie preferenze nei confronti degli amici, dei giochi, degli adulti. La frequenza regolare del bambino gli permette di selezionare i propri compagni di gioco, anche se, per la sua tenera età, il livello sociale è ancora improntato sull'egocentrismo, sull'affermazione di Sé sull'altro, e quindi sulla difficoltà



ad interiorizzare delle regole. Il Nido è una “culla” di formazione con un suo progetto educativo ben distinto e formato per ogni sezione. Il Nido si fa garante del diritto all’educazione, nel rispetto dell’identità individuale, culturale e religiosa, dà sostegno alle famiglie, è un primo traguardo verso un mondo sociale più articolato e meno protetto rispetto alla famiglia. Il Nido propone al bambino strumenti e strategie per aiutarlo ad affrontare in maniera autonoma situazioni sempre più complesse man mano che il bambino stesso cresce e matura.

### ***L’inserimento del bambino al Nido***

L’inserimento rappresenta un momento molto importante e delicato per ogni singolo bambino che si inserisce all’interno del Nido. Si svolge con la presenza del genitore che gradualmente si stacca dal bambino per lasciar posto all’educatrice come punto di riferimento. E’ fondamentale perché permette all’educatrice, con l’aiuto del genitore, di acquisire tutte le informazioni necessarie sulle abitudini della famiglia e sulle esigenze specifiche del bambino. Lo stato d’animo della mamma al momento del distacco contribuisce ed influenza i sentimenti e l’armonia del bambino; per questo è fondamentale che nell’inserimento venga rispettato il lavoro delle educatrici con fiducia e serenità. Ogni inserimento è una storia a sé e va considerata come tale. Per garantire e rispettare al meglio questo punto si precisa che l’inserimento sarà scandito e programmato in due settimane; verrà prolungato a tre settimane se l’educatrice lo riterrà necessario. Un buon ambientamento creerà un rapporto di fiducia ed affetto tra il bambino e l’educatrice diventando il presupposto per una buona riuscita dell’intero percorso educativo all’interno del Nido. Non meno importante è la figura genitoriale, coinvolta nel processo dell’inserimento, che si trova nelle condizioni di dover elaborare il distacco e nel contempo di dover costruire un rapporto di fiducia con le educatrici che, a loro volta, sono implicate nella delicata gestione del rapporto mamma-bambino. Nell’inserimento eseguiamo alcune procedure ormai collaudate, concordate collettivamente:

1. Preparazione del gruppo preesistente all’arrivo del nuovo bambino;
2. Predisposizione dello spazio;
3. Presenza del genitore all’interno della sezione per garantire: al bambino sicurezza nell’esplorazione e conoscenza del nuovo ambiente; alle educatrici la possibilità di osservare e conoscere le dinamiche relazionali che caratterizzano la diade mamma-bambino.
4. Gradualità e rispetto dei tempi di distacco dalla figura familiare
5. Rispetto e continuità delle abitudini del bambino
6. Suddivisione degli spazi gioco in tre sezioni
7. Attività proposte che permettano all’educatrice di essere “dentro e fuori”, cioè di affiancarsi al gruppetto di bambini che gioca senza disturbarli ma garantendo contemporaneamente l’opportuna attenzione e disponibilità;
8. Atteggiamento empatico col genitore accettando e contenendo le ansie per il distacco dal figlio. Il familiare viene regolarmente informato e rassicurato su come procede l’inserimento; gli si spiega il modo di operare e le strategie che verranno attivate di volta in volta per sostenere l’inserimento e favorire il distacco dalla figura genitoriale.

### ***La predisposizione degli spazi interni ed esterni***

La struttura è organizzata in base all’età dei bambini, in modo tale che ognuno abbia il proprio spazio adeguato; tutte le sale del Centro Infanzia sono provviste di angoli allestiti per soddisfare i bisogni dei bimbi. Una giusta organizzazione della struttura, accogliente e a misura di bambino, è sicuramente un punto di forza per l’instaurazione di un buon rapporto tra l’educatrice ed il bambino stesso. Ogni piccolo si adatta alla realtà in cui vive; ecco perché è fondamentale l’adeguata strutturazione dell’ambiente per permettergli di sperimentare, conoscere e proiettare le proprie emozioni. La parte Nido è stata pensata apposta per i piccoli ospiti che la popoleranno; un’oasi di sicurezza e confort suddivisa in spazi ben strutturati ed attrezzati. Sembra un po’ di entrare dentro ad una fiaba: è tutto un susseguirsi di colori, disegni, giochi, libri, puzzle, cassette, scivoli, cuscini, specchi, palloni, tavolini e sedie dai mille colori e tanto altro ancora. Le soluzioni sono molteplici e studiate per accontentare tutte le esigenze possibili: da quelle di un bimbo di 3 mesi a quello di 3 anni, attraverso giochi diversificati e sale divise. Il Nido ha due sale ampie, una dedicata interamente alla psicomotricità ed un’altra dedicata totalmente alle attività atelieristiche, in modo tale che tutti i bambini possano usufruire di entrambe.

### ***Salone dell'accoglienza e del gioco (nido):***

I bambini, quando arrivano al Nido, vengono accolti dalle educatrici in questo salone nel quale possono iniziare a giocare liberamente, iniziano a conoscere il proprio corpo ed a mimare i movimenti e gli atteggiamenti di soggetti particolari (es. animali) a loro proposti; inoltre imparano a discriminare i vari tipi di superficie (liscio/ruvido/freddo/caldo). Le educatrici creano percorsi psicomotori sempre diversi e realizzano veri e propri percorsi strutturati (es. ostacoli da saltare, evitare, spostare, dribblare, passare sotto...).

### ***Salone dei Lattanti:***

In questa stanza le educatrici con i bimbi lattanti svolgono attività motorie.

### ***Angolo del laboratorio della favola***

E' una saletta un po' più raccolta, nella quale i bambini ascolteranno delle fiabe con l'obiettivo di riuscire a suscitare negli stessi l'interesse e senso di drammatizzazione. Ogni bambino si deve appropriare delle storie che ascolta e impara, perché questo lo aiuterà ad affinare il linguaggio e ad imparare ad associare il nome alla cosa giusta.

### ***Angolo del laboratorio delle sonorità***

Si è creato un laboratorio della musica, in modo da proporre al bambino ritmi e suoni sempre diversi tra loro. Il mondo dei suoni è un'idea che va al di là della musica. Per il bambino piccolo il mondo dei suoni è un'esperienza prettamente personale ricca di significati che investono la sfera emotiva; proprio per questo occorre partire dal suono nella sua globalità, qualunque sia la sua natura.

### ***I momenti di routines***

Le routines sono situazioni che determinano scansioni temporali ripetute ogni giorno in modo uguale in ogni sezione: la loro regolarità e prevedibilità danno sicurezza al bambino e gli permettono di orientarsi rispetto ai tempi della giornata; per momenti di routines si intendono quindi i momenti di accoglienza al mattino, la merenda, il cambio, il pranzo, il sonno, l'uscita. Durante questi momenti quotidiani si strutturano ed organizzano la maggior parte delle esperienze del bambino, per questo la loro organizzazione viene fatta rientrare nella programmazione educativa. In queste occasioni si viene a definire tra educatrice e bambino una forte relazione interpersonale da cui derivano conoscenze e competenze. Attraverso la cura del corpo, che rimane anche per i più grandi un forte momento individualizzato, il bambino comincia a comprendere che il corpo è il mezzo del nostro comunicare. Associando le risposte dell'adulto alle proprie esigenze, il bambino impara a percepire la relazione esistente tra i suoi segnali comunicativi e l'intervento dell'altro, assieme ad un senso affettivo ed emotivo di sicurezza. L'interazione che si mette in atto si struttura in episodi e con ritmi che per la loro ripetitività consentono al bambino di percepire, elaborare, fissare, riconoscere, ricordare e prevedere l'alternarsi delle sequenze in cui si scompone l'azione o la situazione, arrivando così alla strutturazione della realtà. Attraverso le routines si trasmettono al bambino, indirettamente ed inconsapevolmente, informazioni e modelli di comportamento. Per sostenere lo sviluppo di un bambino attivo bisogna, parlando di azioni abitudinarie, prestare attenzione anche a quei rituali che lui stesso mette in atto nel suo vissuto quotidiano e che rappresentano la sua capacità di adattamento ai cambiamenti che possono essere vissuti come conflittuali.

### ***Accoglienza:***

L'accoglienza del bambino avviene in modo sereno ed evitando rituali troppo lunghi; considerata l'età dei bambini, è frequente lo stabilirsi di un contatto fisico al momento dell'entrata tra bambino ed educatrice.

### ***Cambio:***

Il cambio del bambino è un momento di forte relazione con l'educatrice. Il corpo del bambino, libero dai vestiti, avverte le sensazioni dell'aria, dell'acqua e del contatto delle mani dell'adulto sulla pelle: il viso, lo sguardo, il tocco delle mani, l'aria, la luce, il ritmo della voce e il suono delle parole sono tutte informazioni importanti che

ogni bambino riceve ed elabora utilizzando le proprie capacità percettive. Se il bambino, nel momento del cambio, potesse avere accanto a sé sul fasciatoio un compagno, questo diventerebbe occasione per un interazione fatta di carezze reciproche, di sguardi, di contese di oggetti.

### **La merenda e il pranzo:**

Il pranzo \ merenda sono preceduti da una serie di sequenze che si ripetono sempre uguali, ma che vengono ampliate a seconda del grado di comprensione raggiunta dal bambino. La frase "E' pronto il pranzo \ merenda", il mettersi in fila, il sedersi sulla sedia o sul seggiolone, l'indossare il bavaglino, la frasi "Si mangia" e "Buon appetito", sono sequenze molto semplici e segnali ben precisi di ciò che sta per accadere, segnali che il bambino riuscirà in breve a riconoscere. Il cibo non ha soltanto la valenza di soddisfare un bisogno fisiologico, ma è anche un modo privilegiato attraverso il quale un bambino piccolo entra in contatto con la realtà, per questo è importante che non abbia paura di sporcarsi e ne sperimenti fin da subito il senso di piacere che ne deriva. Il pranzo\merenda inoltre:

1. *Incoraggia l'autonomia del bambino nell'usare le posate da solo;*
2. *Sollecita la sua collaborazione*
3. *Contribuisce allo sviluppo della motricità fine e della coordinazione*

Insomma, mangiare al Nido significa elaborare insieme agli altri un rituale fatto di tempi e scansioni particolari, di scambi, di vicinanza e di sensazioni molteplici. E' una grande conquista di crescita, occasione di apprendimento con un adulto vicino attento ed incoraggiante.

### **Il sonno:**

E' un momento delicato nella giornata del bambino che, per potersi "abbandonare con fiducia" e per "lasciare temporaneamente" ciò che lo circonda, deve essere rassicurato dall'educatore di riferimento attraverso la costruzione di abitudini individuali (l'orsetto, il ciuccio..) e di gruppo (la ninnananna, il racconto di una fiaba...). Il riconoscimento e il rispetto di queste abitudini e delle emozioni che questo momento scatena permettono ad adulti e bambini di creare gradualmente uno spazio privilegiato, all'interno del quale sentirsi riconosciuti ed accolti nei propri bisogni.

### **L'uscita:**

Le educatrici con i bambini aspettano i famigliari nelle sezioni dove giocano liberamente, accompagnati da canti, giochi o racconti. Ogni bambino attende il momento del ricongiungimento dedicandosi a ciò che più gli interessa.

### ***Le attività dei nostri bambini***

Il Nido stimola lo sviluppo evolutivo delle dimensioni sociali, cognitive, affettive, motorie, linguistiche del bambino, consentendogli di soddisfare tutte le proprie curiosità ed i propri bisogni di esplorazione e conoscenza.

### ***Attività manipolative-costruttive***

La manipolazione è una delle opportunità di conoscenza per il bambino nei confronti del mondo circostante; essa sollecita curiosità e disponibilità alla scoperta, introducendo il bimbo alle prime operazioni di concettualizzazione. Attraverso i giochi del riempire e del travasare, il bambino consolida la capacità di equilibrio e di coordinazione oculo -manuale, sperimentando altresì nozioni topologiche e matematiche (sopra/sotto, pesante/leggero, dentro/ fuori ...). Questo tipo di esperienze aiutano il bambino a rafforzare il proprio livello percettivo, stimolandolo ad esplorare e toccare materiali diversi e permettendogli di sperimentare il piacere di sporcarsi e pasticciare. Tra i materiali messi a disposizione all'interno del Nido ci sono: la farina 00 e la farina da polenta, il riso, la pasta di tipo alimentare, la pasta di sale, la carta, il cartone e la plastica, il didò, il cotone e tutti i materiali che si trovano in natura (foglie, legno, erba, frutti stagionali ...)... Altre attività organizzate possono essere quelle costruttive con i vari tipi di lego e con i cubi da impilare uno sopra l'altro per inventare gli oggetti più disparati (ponti, scivoli, casette, castelli, torri etc...).

### ***Attività simboliche***

Durante il secondo anno di vita il bambino comincia ad interessarsi ai giochi di rappresentazione, sviluppa cioè la capacità di pensare, evocare, rappresentare oggetti, e persone non presenti. Nel gioco simbolico il bambino riproduce esperienze della propria vita: "Fare finta di ..." (imitare la mamma che prepara la pappa, il papà che risponde al telefono ....)

### ***Attività linguistiche***

Dominare le modalità e gli strumenti per comunicare significa poter entrare in relazione con gli altri, migliorando la qualità della propria esperienza di vita sotto il profilo sia cognitivo che sociale. L'uso corretto, consapevole ed intenzionale di gesti e parole porta progressivamente il bambino a partecipare a momenti di dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero protagonista della relazione. La buona stimolazione dell'uso del linguaggio arricchisce la competenza linguistica del bambino stesso, aspetto che una educatrice del Nido non dovrebbe mai sottovalutare. Anche il piccolo gruppo può favorire una buona comunicazione perché permette al bambino di confrontare con gli altri i propri bisogni, sensazioni, opinioni, e di esprimere i propri punti di vista e stati d'animo.

### ***Attività motorie/massaggio corporeo***

Nell'area dei lattanti, essendo i bambini molto piccoli e quindi non in grado di compiere attività grafico-pittoriche e manipolative complesse, il compito delle educatrici sarà quello di proporre attività che sviluppino il senso motorio del bambino, che promuovano la sua motricità e che aiutino il bambino a considerare il proprio corpo come un vero e proprio canale comunicativo ed espressivo. Per rafforzare e sostenere questo processo si avvaleranno di vari strumenti messi a disposizione all'interno del Nido come gli specchi, gioco che sostiene la conoscenza mimica e gestuale del corpo, ed i percorsi guidati, che permettono di conoscere e sperimentare la forza di gravità.

### ***Attività musicali***

Anche la musica è comunicazione e pertanto sia la produzione che la comprensione dei messaggi sonori rientrano tra le attività curricolari. L'ascolto e la produzione di canzoni, canti, filastrocche, contribuiscono a sviluppare la dimensione percettiva legata alla musica.

### ***Interculturalità***

La presenza di bambini stranieri all'interno del Nido fa sì che scatti un interesse reciproco per le tematiche legate all'educazione interculturale. La differenza e la diversità sono concepite da questo Nido come criterio valoriale e come risorsa nella consapevolezza delle specificità culturali; il Nido d'Infanzia diviene il primo luogo di incontro e di confronto, nel quale i genitori stranieri possono interagire ed integrarsi all'interno di esso.

### ***Le famiglie***

Il Centro Infanzia " RE SOLE" offre l'opportunità ai genitori di partecipare da vicino alla vita del centro, collaborando attivamente con le educatrici, instaurando rapporti con gli altri genitori, attivando confronti e discussioni, condividendo con gli altri le proprie esperienze.

Durante l'anno scolastico sono previsti tre diversi incontri tra educatrici e genitori:

- All'inizio dell'anno (ottobre), in modo che i genitori aiutino le educatrici a comprendere le esigenze ed i bisogni specifici del proprio bambino.
- A metà anno (febbraio), per verificare l' approccio del bimbo alla vita del Nido ed il suo livello di socializzazione e di ambientamento.
- A fine anno (maggio), per verificare gli obiettivi raggiunti attraverso il progetto educativo ed attraverso il materiale raccolto durante l'anno.

Nel corso dell' anno ci saranno anche altri momenti di coinvolgimento al Nido fra bambini educatrici e genitori, come la realizzazione della festa di Natale, la festa di Fine Anno etc...

Il patrimonio culturale che ciascun bambino porta al Nido rappresenta un elemento di grande sviluppo socio-emotivo che è alla base della vita nei Nidi d'Infanzia ed è anche per questo che le famiglie sono sempre invitate ad intervenire attivamente alla vita scolastica.

### ***Attività professionali***

La programmazione didattica, con la quale si passa dal lavoro occasionale a quello intenzionale, serve per organizzare e strutturare percorsi di attività finalizzati al conseguimento di traguardi di sviluppo, in termini di abilità e competenze in base all'età dei bimbi. Ogni progetto educativo, se pur differenziato per ogni sezione, prevede momenti di intersezione (semidivezzi e divezzi) finalizzati a un maggiore scambio sociale tra bambini, in modo da valorizzare i bambini più grandi ed a responsabilizzarli verso i più piccoli, da facilitare lo sviluppo cognitivo e sociale dei bambini più piccoli attraverso l'imitazione dei più grandi, da ampliare le opportunità ludico-motorie mediante l'utilizzo di strutture e giochi diversi da quelli della propria sezione. All'interno di un buon progetto educativo ci deve essere una base di elasticità e flessibilità: il progetto deve poter essere interrotto, se necessario, per far spazio a momenti di analisi e riflessione sull'operato, di valutazione e riscontri da parte di tutta l'equipe. Non si tratta soltanto di una valutazione conclusiva, ma di una valutazione sul processo in corso, per evitare di commettere errori, perdendo la cognizione della realtà su cui si sta operando per questo all'interno del nostro nido abbiamo scandito un tempo breve e preciso di valutazione che si tiene dal collettivo una volta al mese.

### ***Aggiornamento e formazione del personale***

Il collettivo è composto da educatrici qualificate con esperienza. La formazione del personale ed il suo aggiornamento sono indispensabili per poter comprendere la complessità "dell'azione educativa". Il gruppo di lavoro è stato e continua ad essere indispensabile come momento di confronto e di elaborazione; la risultante di tale percorso è la definizione di una "identità professionale" del personale, identità che può essere costruita appunto solo attraverso l'integrazione di saperi diversi, lo scambio di idee e di punti di vista, la collaborazione reciproca, la discussione costruttiva, il confronto tra metodi educativi diversi. La formazione si attua attraverso:

- incontri con i coordinatori pedagogici;
- incontri organizzati tra operatori;
- incontri di aggiornamento con tecnici esterni su aree specifiche, quali per esempio, la relazione, la progettualità, l'espressività, la creatività, la psicomotricità;
- incontri di aggiornamento costante di pronto soccorso ed interventi mirati.

### ***Osservazione educatrice-bambino e documentazione***

Ogni bambino ha un diario personale dove l'educatrice ha il compito di annotare tutti i progressi compiuti dal bimbo stesso in campo linguistico, motorio, cognitivo e l'acquisizione di nuove abilità. I dati raccolti dall'osservazione vengono poi utilizzati in un confronto di team; questo aiuta l'educatrice sia a non fermarsi ad impressioni sbagliate, sia ad intervenire sul piano educativo in modo più mirato, sia a verificare l'efficacia di alcune scelte e comportamenti adottati nel confronto del bambino stesso.

## **8) PROGETTO INFANZIA**

### **• Caratteristiche strutturali della scuola dell'Infanzia**

n.3 aule per la didattica spaziose, accoglienti e luminose dotate di materiale strutturato e non, lettori CD per l'ascolto di storie e musica

n.1 salone centrale dotato di materiale per la psicomotricità;

n.3 bagni divisi: n.2 per i bambini e n.1 per disabili;

Sistema di citofoni dislocati nelle varie stanze e nei piani;

Sala insegnanti;

Computer collegato ad internet;

n.1 Bagno insegnanti;

Sala mensa;

La scuola è dotata di più spazi verdi e ombreggiati corredati da strutture ludiche, adatte ai bambini dai tre ai sei anni.

Nella scuola sono presenti:

- 3 sezioni di bambini divisi per età

- docenti di sezione

La scuola si avvale della collaborazione di una psicomotricista esterna per l'attività psicomotoria, di una mediatrice familiare e di un coordinatore psicopedagogico .

## • **Organizzazione generale**

Il Centro Infanzia accoglie n.42 bambini fascia scuola dell'infanzia.

Le insegnanti sono , tutte fornite del prescritto titolo di studio

Le insegnanti laiche sono assunte con incarico a tempo indeterminato. Tanto le insegnanti che il personale non docente hanno un rapporto di lavoro conforme al Contratto Scuole Private Laiche e a Progetto .

Personale non docente:

- Personale di cucina
- Personale esterno addetto alle pulizie;
- Mediatore familiare ;
- Psicomotricista ;
- Pediatra .

Le insegnanti collaborano attivamente per superare i problemi che la Scuola presenta. Sono altresì coscienti della grande responsabilità che hanno e che richiede professionalità e continua aggiornamento, partecipando ad incontri curati dal Coordinatore e da esperti, durante l'iter dell'anno scolastico.

Gli argomenti trattati sono:

- Elementi di pedagogia;
- Elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Adempimenti sulla sicurezza
- Elementi di didattica;
- Analisi dei metodi;
- Metodi di valutazione;
- Corsi di aggiornamento HACCP

## ***I Dirigenti***

Sono la Rappresentante legale/Coordinatore psicopedagogico. Assicurano ai collaboratori libertà di iniziativa e sostegno negli impegni giornalieri.

## ***I Bambini***

Sono al centro delle cure della Comunità Educante. Ogni decisione viene presa tenendo conto delle loro necessità e aspettative. Tutto, nel nostro ambiente è pensato perché il bambino possa vivere nella scuola in modo sereno, arricchente e formativo.

## ***I Genitori***

Essendo i primi educatori dei loro figli partecipano alla vita del Centro Infanzia aderendo ad iniziative esterne ed interne al Centro che vengono giudicate idonee ad una promozione culturale ed umana della collettività, nel rispetto dell'attività didattica e formativa affidata alle educatrici.

Il calendario delle attività annuali, scritto e approvato dalla Coordinatrice e dalle educatrici, viene consegnato ad ogni famiglia all'inizio dell'anno scolastico.

## • **Servizi**

- **Amministrazione:** L'amministrazione è aperta nei giorni di scuola dalle ore 08:30 alle ore 12:30:  
Per appuntamento anche di pomeriggio.

- **Direzione e Segreteria:** è aperta tutti i giorni in orario scolastico.
- Linea di **Telefono n.2 (cell. + linea urbana)** sempre attiva.
- **Servizio Medico** : il pediatra scolastico è presente per le visite programmate e su richiesta tutti i venerdì. Siamo aperte alla collaborazione con personale specializzato di Neuropsichiatria infantile, ASL, o servizi privati.
- **Sicurezza e Manutenzione:** tutti gli impianti sono in regola con le norme vigenti di sicurezza
- **Piano di evacuazione:** in caso di pericolo i bambini devono adottare il seguente comportamento:
  - a) interrompere immediatamente l'attività;
  - b) disporsi in fila indiana ;
  - c) evitare il vociare confuso;
  - d) rimanere uniti ;
  - e) seguire in modo scrupoloso le disposizioni degli insegnanti.

- **Aspetti organizzativi**

La scuola segue il seguente orario:

- 07:30 – 9:30 Ingresso
- 09:30 – 10:00 Accoglienza in un ambiente festoso e sereno,gioco libero, racconti ;
- 10:00 -11:00 Attività didattiche in sezione ed intersezione;
- 11:00 – 11:30 secondo ingresso
- 11:00 – 11:45 Gioco libero o guidato all'aperto o in aula;
- 12:00 – 12:45 Pranzo;
- 12:45 – 14:00 Ricreazione;
- 14:00 – 15:45 Attività pomeridiane
- 14:30 – 17:00 Laboratori didattici
- 16:30 – 18:30 Riordino ed uscita

La scuola dispone di una mensa interna, con cucina interna. Il menù, visto ed approvato dall'A.S.L. 12 Veneziana, è suddiviso in quattro settimane; la tabella è sempre esposta al pubblico per la conoscenza diretta degli alimenti somministrati ai bambini.

La scuola è giornalmente aperta a colloqui veloci tra insegnanti e genitori.

Ogni genitore può chiedere informazioni riguardanti il figlio e così pure le insegnanti ai genitori, previo appuntamento. In questi incontri i genitori verranno informati del "cammino" scolastico dei loro bambini affinché si realizzi una costante collaborazione nell'opera educativa.

Ogni educatrice mensilmente tiene registrato i progressi di ogni bambino in una scheda.

- **Programmazione educativa e didattica**

La Scuola organizza la programmazione educativo-didattica flessibile, non astratta, ma mirata alla reale situazione socioeconomica e culturale in cui il docente svolge la sua funzione, tenendo conto delle esigenze di ogni singolo bambino.

La programmazione comprende i curricoli, contenuti nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell' Infanzia, attualmente in vigore, e in particolare le "Aree di Sviluppo" che sono gli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino:

- Il sé e l'altro;
- Corpo, movimento, salute;
- Esplorare, conoscere, progettare;
- Fruizione e produzione di messaggi

### **AREA DI SVILUPPO: Il sé e l'altro**

#### **FINALITA':**

Portare il bambino alla collaborazione favorendo lo sviluppo di confronto e amicizia; rafforzare la fiducia in sé stessi e sviluppare il senso di appartenenza a una famiglia, a un gruppo, a una comunità, accogliendo le diversità come valore positivo.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

3/4 anni

- Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se stesso;
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali;
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti;
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni;
- Controllare progressivamente l'aggressività nei confronti degli altri e dell'ambiente;
- Sviluppare un'immagine positiva di sé attraverso semplici conquiste;
- Acquisire semplici norme di comportamento;
- Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo o a una comunità;
- Scoprire e rispettare l'ambiente circostante.

5 anni

- Discutere e rispettare le regole stabilite nel gruppo;
- Esprimere emozione e sentimenti;
- Osservare e valutare i propri comportamenti;
- Controllare i comportamenti aggressivi e superare i conflitti;
- Partecipare attivamente a un progetto comune;
- Valutare i propri comportamenti;
- Conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale e culturale;
- Accogliere le diversità come valore positivo;
- Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale;
- Cogliere la propria identità rispetto ai ruoli di bambino/a figlio/a, amico/a.

## **MEDOLOGIE USATE:**

Vengono usati principalmente due tipologie di metodo: Ludico (attraverso i giochi proposti, le attività svolte) e quello Esperienziale (esce il vissuto del bambino, le sue conoscenze, i suoi schemi mentali, le risposte che vengono date sono ricordate da azioni precedentemente fatte).

## **STRUMENTI:**

Gli strumenti usati sono giochi strutturati e non, materiale per la psicomotricità, stoffe, carta, colori, fogli, forbici, schede.

## **VERIFICA:**

La verifica del raggiungimento degli obiettivi viene suddivisa in tre momenti:

VERIFICA INIZIALE: per capire come parte il bambino all'inizio

VERIFICA IN ITINERE: come sta proseguendo, se ci sono miglioramenti e quali può essere fatta verbalmente o per iscritto

VERIFICA FINALE: il bambino ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati?

## **VALUTAZIONE:**

La valutazione finale poi sarà discussa in coordinamento.

## **AREA DI SVILUPPO: Corpo, movimento, salute**

**FINALITA':** Portare il bambino a conoscere il proprio corpo in tutte le sue forme: funzionali, relazionali, cognitive, comunicative e pratiche.



## **OBIETTIVI FORMATIVI**

3/4 anni

- Sviluppare una motricità globale e dinamica coordinata;
- Orientarsi ad appropriarsi dello spazio scuola;
- Consolidare gli schemi dinamici di base;
- Imitare correttamente movimenti osservati;
- Consolidare gli schemi motori del camminare, correre, saltare;
- Riconoscere la propria identità sessuale;
- Localizzare le varie parti del corpo, le une rispetto alle altre;
- Aver cura del proprio corpo;
- Conoscere e usare i cinque sensi;
- Sviluppare la coordinazione oculo - manuale;
- Descrivere e raccontare azioni e movimenti;
- Organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento.

5 anni

- Rispettare le regole di gioco e comportamento;
- Identificare il proprio e l'altrui spazio di movimento;
- Discriminare i parametri temporali del presente e del passato;
- Differenziare i vari modi di muoversi e camminare;
- Conoscere le principali funzioni del corpo;
- Scoprire e usare la propria lateralità;
- Percepire le proprie strutture ritmiche;
- Sincronizzare gli schemi ritmici e il movimento;
- Rappresentare il proprio corpo nello spazio;
- Compiere percorsi complessi;
- Muoversi in accordo con brani musicali diversi;
- Discriminare i movimenti più utili per risolvere problemi motori.

## **METODOLOGIE USATE:**

Metodo Ludico: attraverso il gioco, le attività proposte, i percorsi, giochi a squadre, ballo, "far finta di...."

## **STRUMENTI USATI:**

Il materiale usato in queste attività è prettamente motorio (materassi, scivolo, giochi all'aperto, cuscini, cerchi, stoffe, carta, giornale, scatoloni, cubi di varie dimensioni, palloni di diverse forme ...) ma non solo, si useranno cd audio, cd video, libretti, fogli di carta di vari colori e dimensioni, forbici, colori di vario genere, colla.

## **VERIFICHE:**

Anche qui le verifiche si svolgeranno in tre momenti:

INIZIALE: per vedere cosa i bambini sanno già fare;

IN ITINERE: per notare miglioramenti ed eventuali cambiamenti da fare;

FINALE: ha raggiunto tutti gli obiettivi? In parte?

Le verifiche potranno essere fatto verbalmente o per iscritto.

## **VALUTAZIONE:**

Si valuterà tutto il progetto, se ha ottenuto buoni risultati con i bambini, se sono piaciute le attività ed i giochi proposti, se ci sono dei cambiamenti da fare....

La valutazione sarà fatta in intersezione.

## **AREA DI SVILUPPO: esplorare, conoscere, progettare**

### **FINALITA':**

Avviare il bambino a fare esperienza di gioco, di esplorazione, di scoperta e di prima interiorizzazione delle conoscenze del mondo naturale ed artificiale.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

3/ 4 anni

- Orientarsi e dominare lo spazio;
- Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti;
- Operare con le quantità;
- Riconoscere i numeri;
- Riconoscere le dimensioni temporali;
- Percepire e collegare gli eventi nel tempo;
- Prevedere situazioni e interpretare dati ;
- Manipolare materiali e oggetti senza paura;
- Usare il linguaggio verbale per semplici descrizioni;
- Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali;
- Individuare le caratteristiche percettive di un materiale;
- Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze;
- Ricercare i materiali e gli strumenti necessari per realizzare un progetto;
- Riprodurre con il movimento comportamenti e caratteristiche osservate;
- Trovare i modi adatti per entrare in contatto con oggetti, sostanze, esseri viventi;

5 anni

- Orientarsi e dominare lo spazio;
- Riconoscere e descrivere intuitivamente alcune caratteristiche delle principali figure solide e piane;
- Riconoscere i numeri;
- Ordinare, confrontare, misurare;
- Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate;
- Cogliere e organizzare informazioni ricavate dall'ambiente;
- Sviluppare curiosità nei confronti dell'ambiente;
- Cercare spiegazioni seguendo un'argomentazione logica;
- Individuare le variabili e le costanti spazio-temporali nei fenomeni osservati;
- Stabilire relazioni positive e cognitivamente produttive con l'ambiente;
- Ricostruire e riordinare eventi legati a una situazione;
- Usare tecniche grafico-pittoriche per evidenziare caratteristiche e proprietà;
- Usare il linguaggio per capire e descrivere.

### **METODOLOGIE USATE:**

Metodo Ludico: attraverso il gioco il bambino apprende e si diverte:

Metodo Esperienziale: attraverso le proprie conoscenze, il bambino impara;

### **STRUMENTI:**

Giochi di memoria (memory), fogli di carta, colori, materiale per la manipolazione (pasta di sale, didò, creta, argilla), figure geometriche, numeri e lettere in legno, puzzle, immagini, foto, giornali illustrati, schede temporali (prima\dopo), schede operative, penne, matite.

### **VERIFICHE:**

Iniziali, in itinere, finali attraverso l'uso del linguaggio, del corpo e prodotte.

## **VALUTAZIONI:**

le valutazioni verranno fatte in intersezione per iscritto o verbalmente.

## **AREA DI SVILUPPO: Fruizione e produzione di messaggi**

### **FINALITA':**

Far crescere le capacità comunicative del bambino con particolare riferimento al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta; sviluppare la comprensione e produzione dei messaggi; migliorare l'espressività del bambino con la voce, con la drammatizzazione di storie, attraverso il mondo della musica, attraverso il disegno.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

3/ 4 anni

- Usare il linguaggio per interagire e comunicare;
- Raccontare esperienze personali;
- Mostrare interesse verso il codice scritto;
- Sperimentare le caratteristiche e le possibilità della voce;
- Migliorare le capacità fonologiche e lessicali;
- Avvicinarsi con curiosità al libro;
- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni;
- Riferire semplici storie ascoltate;
- Raccontare, interpretare, inventare storie;
- Arricchire il lessico e la struttura delle frasi;
- Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri;
- Memorizzare e recitare filastrocche di varia difficoltà;
- Giocare con le parole, inventare rime e assonanze;
- Esplorare la propria voce;
- Cantare in gruppo;
- Inventare e interpretare un linguaggio musicale simbolico;
- Usare semplici strumenti musicali;
- Associare i colori ai vari elementi;
- Usare in maniera creativa elementi naturali;
- Affinare le capacità percettive, visive e manipolative.

5 anni

- Usare il linguaggio per interagire e comunicare;
- Raccontare esperienze personali;
- Esprimere sentimenti, bisogni e pensieri,
- Migliorare le competenze fonologiche;
- Arricchire il lessico e la struttura delle frasi;
- Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura;
- Leggere un'immagine;
- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni;
- Mostrare interesse per il codice scritto.

### **METODOLOGIE USATE:**

Oltre a quella ludica e quella esperienziale, in quest'area viene usata anche la metodologia T.P.R. viene qui richiesta l'uso del corpo assieme al linguaggio.

### **STRUMENTI:**

Lettore cd, lettore audio-video, lettore musicassette, libretti, storie, favole, fiabe, canzoni, giornali, immagini, strumenti musicali, giochi strutturati e non, materiale manipolativo, lana, cotone, carta crespata, carta velina.

## **VERIFICHE:**

Iniziali, In Itinere, Finali. Queste verifiche, a differenza delle precedenti vengono fatte solo verbalmente.

- **Progetto Ponte**

La continuità educativa, nello specifico quella verticale, ha fondamenti psico-pedagogici: il processo dello sviluppo affettivo e cognitivo. infatti, se ben articolato in stadi, è fondamentalmente unitario e continuo.

**Continuità:** la continuità dell'esperienza educativa, intesa in senso orizzontale (continuità della scuola con le altre agenzie educative quali la famiglia, associazioni culturali, con l'ambiente...), e verticale (continuità tra i precedenti e successivi ordini di scuola), è fondata sul principio secondo cui qualsiasi esperienza, se vuole essere veramente educativa deve porsi in continuità con le esperienze che i bambini quotidianamente realizzano nei loro ambienti di vita.

Le finalità del progetto sono le seguenti:

- Favorire la continuità verticale, attraverso attività condotte in comune con gli altri ordini di scuola;
- Favorire la valorizzazione delle diversità, perché opportunità di crescita;
- Favorire l'acquisizione di un'identità personale e culturale;
- Promuovere la reciproca conoscenza tra bambini, il rispetto, la solidarietà;
- Promuovere la capacità di scoprire che dietro la diversità delle culture c'è una medesima umanità, una radice comune e che ogni cultura è essenziale alle altre.

- **Ampliamento dell'offerta formativa**

La scuola diventa laboratorio in cui si attivano modalità di comunicazione che promuovono integrazione e ricerca azione.

Le attività laboratoriali, realizzate dal personale interno ed esterno, per una giusta valorizzazione ed utilizzazione delle specifiche competenze, coinvolgono tutti i bambini e le bambine che aderiscono e si svolgono nelle classi, in salone, in giardino nel periodo estivo, sfruttando a pieno la potenzialità dell'ambiente scolastico.

Le educatrici hanno sentito l'esigenza di lavorare insieme per condividere le scelte, le responsabilità, i successi e le difficoltà. L'impegno è quello di trovare strategie per favorire il benessere dei bambini e delle bambine.

Si utilizza perciò il lavoro in piccoli gruppi, composti da bambini e bambine di sezioni diverse, come modalità didattica stabile in cui è prevista la compresenza delle insegnanti.

Durante l'anno scolastico saranno attivati laboratori didattici

## **METODOLOGIE USATE:**

Metodo ludico ed esperienziale.

## **STRUMENTI:**

giochi strutturati e non, stoffe, carta di vario genere, colori di diverso tipo, materassi, palloni, cerchi, cubi, carta, scatoloni, giornali

## **VALUTAZIONI**

Le valutazioni finali si faranno verbalmente.

- **Progetto "Primo incontro con l'inglese"**

Queste unità di lavoro hanno lo scopo di suscitare l'attenzione dei bambini e di stimolare l'interesse per la lingua inglese, tenendo conto delle reali esigenze e curiosità di ogni bambino.

Attraverso le attività, le canzoni da cantare e ballare, i giochi e le attività manuali, il corso fornisce tutti gli strumenti necessari per attivare i canali di apprendimento privilegiati dei bambini rinforzandone, in questo modo l'identità personale, le competenze, l'autonomia.

Attraverso le canzoni e le filastrocche i bambini riescono a memorizzare il materiale linguistico e ad esprimere la propria creatività mimico – gestuale - espressiva.

## **METODOLOGIE USATE:**

Metodo ludico e T.P.R.

## **STRUMENTI:**

Fogli di carta, disegni, schede, colori di vario genere, cd audio, giochi in scatola, carta crespata, lana, cotone.

## **VERIFICHE:**

Le verifiche verranno svolte verbalmente all'inizio di ogni lezione, piccola ripresa delle cose fatte.

## **VALUTAZIONI:**

Le valutazioni si faranno a fine anno in intersezione.

- **Progetto laboratori estivi**

In collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Il Flauto Magico" di Marcon (VE) nei mesi di Luglio e Agosto saranno attivati dei laboratori didattici

- **Piano educativo individualizzato**

Parte integrante del POF dell' RE SOLE è il Piano Educativo Individualizzato, documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in difficoltà, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

## **9) REGOLAMENTO INTERNO IN VIGORE DAL 01.01.2017**

### **1. Limiti d'età.**

1.1. Viene ammesso al Centro Infanzia solo il bambino che abbia compiuto il 3° mese di età e non abbia più di 6 anni, senza preclusione di differenza di genere, razza e religione.

### **2. Modalità, criteri di ammissione e lista d'attesa**

2.1 Uno dei genitori esercenti la potestà genitoriale, in accordo con l'altro genitore o il tutore, previa appuntamento fissato per colloquio informativo, presenta la domanda di iscrizione al centro Infanzia, fermo restando la disponibilità di capienza della struttura.

In caso di esubero di richieste si provvederà alla formazione di liste d'attesa che rispetteranno i seguenti criteri di priorità:

- Data primo colloquio informativo con la famiglia.
- Disponibilità rispetto all'anno di nascita del bambino (essendo i bambini suddivisi in gruppi omogenei può capitare che, sebbene ci sia capacità a livello recettivo della struttura, non ci sia capacità rispetto all'anno di nascita)

Per la formalizzazione dell'iscrizione si dovranno compilare i documenti segnalati in calce al regolamento ed effettuare il pagamento dell'iscrizione che è di € 60,00 ( validità annuale ).

### **3. Vaccinazioni.**

3.1. Il bambino per essere ammesso al Centro Infanzia dovrebbe essere stato sottoposto a tutte le vaccinazioni obbligatorie (è inoltre gradita la conoscenza di eventuali altre vaccinazioni), in caso contrario, la direzione ne dovrà essere messo al corrente.

3.2. Prima della regolare frequenza del bambino al Centro Infanzia è obbligatoria la presentazione di un recente esame delle feci.

### **4. Orario.**

4.1. L'ingresso all'Asilo è consentito dalle ore 7:30 alle ore 9:30 e dalle 11:00 alle 11:30. In ogni caso è necessario rispettare l'orario indicato dalla struttura, nella scheda personalizzata, ovvero avvisare tempestivamente l'Asilo su ogni eventuale variazione.

4.2. Il bambino che frequenta il Centro Infanzia per la fascia nido deve lasciare la struttura entro e non oltre le ore 19:20 per i bambini fascia Scuola dell'Infanzia entro e non oltre le ore 18.20. Le eventuali eccedenze verranno conteggiate sulla retta mensile successiva. L'importo aggiuntivo per ogni ora sarà pari ad € 6,00.

4.3. Una volta stabilito l'orario di frequenza è obbligatorio rispettarlo e non è in alcun caso consentito, per motivi organizzativi, recuperare ore non usufruite.

4.4. Il bambino al momento dell'uscita dalla struttura, dal nostro personale verrà affidato, quindi consegnato, solo ed esclusivamente alla persona che normalmente viene ad accompagnarlo ed a riprenderlo. Se eventualmente dovesse venire a prenderlo altra persona diversa dal genitore o di chi indicato dal genitore stesso, dovrà essere munita di delega scritta accompagnata da valido documento di identità (la delega eventuale verrà poi allegata alla scheda del bambino). Resta comunque obbligato il genitore ad informare tempestivamente, e prima dell'uscita del bambino, la struttura sulle eventuali persone delegate al ritiro del bambino stesso, ovvero, indicando il nome della persona che andrà a prendere il bambino.

- 4.5. Prima che il bambino frequenti regolarmente il Centro Infanzia è consigliabile un periodo minimo di inserimento di due o più settimane a seconda del caso specifico.

## 5. Malattia.

- 5.1. Non viene ammesso il bambino al Centro Infanzia - per evitare contagio - con alterazioni febbrili, congiuntiviti ad altre forme virali in genere.
- 5.2. Il genitore dovrà tempestivamente venire a prendere il bambino qualora venga avvertito di eventuali stati febbrili o qualunque altro problema di salute e, dovrà tenerlo sotto controllo a casa almeno 1 o 2 giorni successivi a tale manifestazione.
- 5.3. 4.3 I bambini allontanati dalla struttura con sospette forme virali potranno essere riammessi in Asilo solo previa presentazione di certificato medico comprovante la guarigione o la non presenza della forma virale per la quale sono stati allontanati dalla struttura.
- 5.4. Nel caso di assenze per malattia superiore ai 5 giorni consecutivi, è necessario per la riammissione del bambino alla Struttura, presentare un certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.
- 5.5. Nel caso di malattia superiore ai 15 giorni consecutivi, a partire dal sedicesimo giorno, verranno detratti dalla retta € 6,00 giornalieri. Previa certificazione medica verranno calcolati solo i giorni lavorativi.
- 5.6. Nel caso di assenze saltuarie, o per malattia inferiore ai 15 giorni, la retta verrà versata interamente e senza alcuna detrazione.

## 6. Pagamento.

- 6.1. Il pagamento della retta ammonta ad una somma mensile di € 500,00 ( cinquecento/00) e/o € 550,00 ( cinquecentocinquanta/00 ) a seconda del servizio richiesto per la fascia Nido: € 500,00 mensile per mezza giornata ed € 550,00 mensili per la giornata completa. Per la fascia scuola dell'infanzia la retta è di € 340,00 ( trecentoquaranta/00) . Il pagamento dovrà essere effettuato il primo giorno di frequenza del bambino.

Per i mesi successivi, il pagamento dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13:00 (tredici) del :

- 1° giorno di ogni mese se effettuato attraverso Assegno Bancario ;
- entro il 10 di ogni mese se effettuato in contanti ;
- entro il 10 del mese se effettuato attraverso Bonifico Bancario (verrà considerata la data dell'effettivo incasso / accredito sul c.c. dell' Ente )anche se il bambino dovesse risultare assente.

Dopo tale ora non saranno più accettati pagamenti e la retta dovrà essere pagata il successivo giorno utile, con l'aggravio della sanzione del tardato pagamento nelle forme di cui all'Art. 5.3. del presente regolamento.

Se il 1° o il 10 del mese dovessero cadere di sabato, giorni festivi e/o domenica o durante le annuali chiusure del Centro Infanzia, la retta dovrà essere pagata il giorno utile precedente, entro e non oltre, comunque le ore 13:00 (tredici) e per chi dovesse scegliere il pagamento attraverso Bonifico Bancario verrà considerata comunque la data dell'effettivo incasso ( accredito sul c.c. dell' Ente ) .

A chi dovesse decidere di pagare con bonifico bancario, le decurtazioni per malattia e sanzioni ritardo pagamento ,verranno comunicate a conguaglio ogni 6 mesi e nei tempi utili per dargli la possibilità di effettuare le variazioni d'ordine del caso.

- 6.2. Il primo giorno di frequenza del bambino al Centro Infanzia dovrà essere versata, oltre alla retta mensile, anche una caparra pari ad € 200,00 (duecento/00) che verrà versata o imputata alle rette ancora dovute, quando il bambino verrà definitivamente ritirato dal Centro Infanzia ed il genitore avrà provveduto a saldare tutti i ratei che dovessero risultare ancora dovuti. Si avverte il genitore che, in ogni caso, qualora la Struttura risulti impossibilitata ad adempiere alle proprie prestazioni in modo definitivo senza averne dato avviso 30 giorni prima, avrà il diritto di ricevere il doppio della caparra inizialmente versata .
- 6.3. Nel caso in cui la retta mensile non venga regolarmente pagata secondo le procedure previste dal Punto 5.1 , verrà applicata una sanzione pari ad € 10,00 (dieci/00) ed inoltre, la Dirigenza provvederà alla sospensione del bambino con sostituzione dello stesso dalla graduatoria entro i 5 giorni successivi al mancato pagamento. E' chiaro che, comunque il genitore resterà obbligato al pagamento della retta insoluta.
- 6.4. Il genitore che desidera ritirare il bambino dal Centro Infanzia deve darne comunicazione almeno 30 giorni prima, al momento del pagamento dell'ultima retta . Qualora il genitore ritiri il bambino senza preavviso di 30 giorni, sarà tenuto al pagamento della retta del mese successivo, anche se il bambino non risultasse frequentante.
- 6.5. Il rinnovo dell'iscrizione al Centro Infanzia per la fascia **Nido** va effettuato entro il 10 Settembre di ogni anno ed è pari ad € 60,00 (sessanta/00).Per la fascia **Scuola dell'Infanzia** va effettuato ogni anno con il pagamento della retta di Gennaio ed è pari ad € 60 (sessanta/00).
- 6.6. Ogni anno, dal mese di gennaio, la retta subirà un aumento di € 10,00.

- 6.7. Alle famiglie che dovessero avere più bambini frequentanti contemporaneamente il Centro infanzia verrà applicato uno sconto del 10% solo sul totale della retta da versare e non sarà cumulabile con altre scontistiche .
- 6.8. Per i residenti nel Comune di Marcon frequentanti la scuola dell'infanzia ogni anno sarà stabilita la quota da scontare sulla retta in base ai contributi erogati in convenzione con il Comune , gli stessi non potranno scegliere se usufruire dello sconto del 10% riferito ad altre convenzioni/scontistiche.

## 7. Abbigliamento.

- 7.1. La biancheria dovrà essere contrassegnata con il nome e cognome del bambino stesso scritto per esteso.
- 7.2. L'abbigliamento dovrà essere il più possibile comodo, cercando di evitare cinture, bretelle ed ogni altro tipo di costrizione. Non sono ammesse spille porta ciuccio, che nel tempo si sono rivelate poco sicure.
- 7.3. Per ragioni di sicurezza dei più piccoli e per evitare litigi tra i più grandi, il genitore è cortesemente invitato a controllare che il proprio figlio non porti da casa alcun gioco o altro oggetto personale.

## 8. Ferie.

- 8.1. Nel corso dell'anno oltre alle chiusure di sabato, domenica e per festività , il Centro Infanzia rimarrà chiuso 10/11 (dieci/undici) giorni lavorativi nei periodi di Agosto e durante le festività natalizie. Di tali periodi di ferie, ne sarà dato tempestivo avviso con l'esposizione di cartelli recanti l'indicazione dei giorni precisi di chiusura. Non verranno applicate detrazioni sulla retta durante questi periodi.

## 9. Modifiche del Regolamento.

- 9.1. Le modifiche del Regolamento verranno comunicate verbalmente dal personale del Centro Infanzia e, successivamente, per iscritto, almeno 10 (dieci) giorni prima della loro effettiva applicazione.
- 9.2. Si invitano i genitori a consultare saltuariamente le comunicazioni che verranno affisse, quindi esposte, in bacheca. Il personale sarà comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento che per motivi organizzativi, sarà concordato previo appuntamento.

**CODICE IBAN: IT42 A062 2561 8051 0000 0003 652**

intestato a RE SOLE di CORO' MICHELA - causale versamento "Retta asilo specificando Nome e Cognome del bambino/a "

Scelta pagamento:

- Bonifico bancario  
Cognome e Nome intestatario del conto \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_  
FIRMA per esteso e leggibile
- Contanti

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati personali riportati sulla scheda personale del minore.

Al presente documento sono allegati:

1. ORARIO DEL CENTRO INFANZIA "RE SOLE".
2. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI
3. SCHEDA DATI PERSONALI BAMBINO e FAMIGLIA
4. DOMANDA D'ISCRIZIONE
5. CODICE FISCALE
6. STATO FAMIGLIA + RESIDENZA
7. n. 4 FOTO FORMATO TESSERA
8. ATTESTAZIONE VACCINAZIONI

Letto, confermato e sottoscritto

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

Marcon li, \_\_\_\_\_

**RE SOLE** Centro Infanzia via Alta,150- 30020- MARCON loc.Colmello (VE)Tel.0415950960 asilo - cell.3937004186 asilo Cell. 3400817405 Coordinatore

E-mail [resolecentroinfanzia@libero.it](mailto:resolecentroinfanzia@libero.it) / [PEC.resolecentroinfanzia@pcent.it](mailto:PEC.resolecentroinfanzia@pcent.it)